

Economia - *Petrolio: La Russia fuori dalla NIS*

Mosca - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dopo l'esclusione di Mosca dalla società serba, arriva la dura reazione del ministro degli esteri Lavrov che parla di azioni che rientrano nella dottrina del dominio del mercato energetico totale**

La NIS - Naftna Industrija Srbije, la società petrolifera serba, ha deciso di fare a meno della presenza dei russi. Lo ha dichiarato lo stesso ministro degli esteri russo Sergey Lavrov in un'intervista rilasciata alla Tass. Lavrov ha affermato senza mezzi termini che Mosca è stata "espulsa" dalla NIS e da tutti i mercati energetici mondiali. Il ministro lamenta anche il fatto che gli USA abbiano in passato affermato “con orgoglio” di aver tolto il controllo del petrolio venezuelano a Mosca e a Pechino. Lavrov ha ribadito che in quella zona del mondo la Russia non controllasse proprio nulla ma era semplicemente partner. Tali azioni, secondo il ministro russo, rientrano nella dottrina del dominio del mercato energetico totale. NIS è stata sempre legata storicamente e alla Russia attraverso la proprietà azionaria di Gazprom Neft e della sua controllata, che insieme detengono il 56,15% delle azioni (44,85% Gazprom Neft, 11,30% Gazprom / Intelligence JSC), mentre il governo serbo possiede il 29,87% e i restanti azionisti il 13,98%. La scelta di Belgrado potrebbe essere stata influenzata sia dalle pressioni internazionali, sia dal risultato delle recenti elezioni tenutesi in Serbia che hanno visto il partito del presidente in carica Aleksandar Vu?i?, perdere clamorosamente le elezioni a favore della lista degli studenti, (Studentsksa Lista) notoriamente vicina a posizioni europeiste.

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026